



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Ufficio Ispettivo

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

DICHIARAZIONE A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Capo V del Reg. (CE) n. 438/2001 - Art. 38 par.1 lett. f) del Reg. (CE) n. 1260/1999

CCI 199IT161PO010 - POR Sardegna 2000 – 2006 Fondo FEOGA

Alla Commissione Europea, Direzione Generale

INTRODUZIONE

1. Il sottoscritto, Dott. IGNAZIO CARTA, Certificatore Indipendente, responsabile del Servizio Ufficio di Controllo di II Livello della Regione Autonoma della Sardegna, dichiara di aver esaminato la dichiarazione finale delle spese relativa al POR Sardegna Fondo FEOGA numero CCI 199IT161PO010 per il periodo 2000-2006 e la richiesta di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione (nel seguito “Dichiarazione” e “Domanda”).

OGGETTO DELL'ESAME

2. Ad eccezione di quanto riportato al successivo paragrafo 3., il sottoscritto dichiara di aver eseguito l'esame conformemente al capo V del regolamento (CE) n. 438 del 2001. Il controllo è stato preparato ed effettuato con l'obiettivo di appurare, con un ragionevole grado di certezza, che la dichiarazione finale delle spese e la richiesta di pagamento del saldo del contributo comunitario non contengano errori sostanziali. La procedura seguita e le informazioni utilizzate per l'esame, incluse le conclusioni di verifiche effettuate in anni precedenti, sono sintetizzate nella relazione allegata.

OSSERVAZIONI

3. Il lavoro di controllo è stato limitato dal seguente fattore: nel trimestre luglio - settembre 2010, successivamente all'ultimo piano di campionamento operato dall'ufficio nell'ottobre del 2009 sui dati di monitoraggio ed avanzamento finanziario alla data del 30 giugno 2009, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento hanno effettuato sostituzioni e, tra l'altro, inserito nella Dichiarazione nuove operazioni di spesa per un ammontare complessivo pari a circa Euro 8,7



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Ufficio Ispettivo

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Milioni, di cui a carico della Comunità Europea Euro 4,3 Milioni. Il calendario e la ridotta tempistica di chiusura non hanno consentito al Certificatore Indipendente ed al Proprio Ufficio di operare, per dette operazioni, le necessarie verifiche campionarie che la significatività dell'importo richiedeva.

4. Dall'esame effettuato e dalle conclusioni di altri controlli nazionali o comunitari ai quali il sottoscritto ha avuto accesso emersa una frequenza di errori/irregolarità che, seppur superiore al livello della materialità, viene, comunque, ritenuta complessivamente bassa.

Gli errori e le irregolarità riferite hanno dato luogo a un adeguato intervento da parte della Autorità di Gestione e non sembrano ripercuotersi sull'importo del contributo comunitario erogabile ad eccezione dell'errore complessivo, al netto delle rettifiche già apportate nella Dichiarazione, pari a Euro 58,2 Milioni, di cui a carico della Comunità Europea Euro 29,1 Milioni.

CONCLUSIONI

5. In base all'esame eseguito e alle conclusioni di altri controlli nazionali e comunitari ai quali ha avuto accesso, il sottoscritto ritiene, se si eccettuano gli aspetti di cui al precedente punto 3. e gli errori/irregolarità di cui al precedente punto 4., che la Dichiarazione finale delle spese rispecchi in modo sostanzialmente corretto, sotto tutti gli aspetti essenziali, le spese effettuate conformemente alle disposizioni regolamentari e alle disposizioni dell'intervento e che la Domanda di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione sia da considerarsi valida.

RICHIAMI DI INFORMATIVA

6. Come più ampiamente riportato nella relazione allegata, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti che hanno caratterizzato il sistema di gestione e controllo:
 - a. l'assenza di un sistema di rilevazione e di riconciliazione in itinere dei movimenti finanziari relativi alle somme in entrata dalla Commissione Europea a titolo di rimborso, e delle somme in uscita verso i Destinatari, Beneficiari, Soggetti Attuatori, a titolo di pagamento o rimborso per le spese sostenute; pertanto, una riconciliazione finale di tali movimenti potrà essere effettuata soltanto successivamente all'erogazione della spesa delle risorse liberate;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Ufficio Ispettivo

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- b. l'assenza di un adeguato sistema centrale di monitoraggio delle irregolarità e del loro trattamento;
- c. il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche.

Cagliari, 27 settembre 2010

Il Certificatore Indipendente

(Art.15 Reg. CE 438/2001)

Ignazio Carta